



**Parrocchia
S. Michele Arcangelo**

CAPRAROLA

**Diocesi di
Civita Castellana**

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXIX -N. 353— Settembre 2016

Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee - Facebook: www.facebook.com/group/224934870926273/

Primo settembre: SOLENNITA' DI S. EGIDIO ABATE



(erroneamente identificato con Carlo Magno, nato solo nel 742 circa), che richiese Egidio come consigliere spirituale. Anche se il re seguiva i suoi consigli spirituali, non riusciva, per la vergogna, a confessare un peccato particolarmente grave che aveva sulla coscienza, ma la situazione si risolse la domenica seguente, mentre Egidio stava celebrando la Messa.

Mentre pregava per il re durante il canone «un angelo del Signore pose sopra l'altare un rotolo di pergamena su cui era scritto il peccato che il re aveva commesso». Egidio capì che con la sua intercessione il re sarebbe stato perdonato, se si fosse pentito e non avesse commesso ancora quel peccato in futuro, perciò, alla fine della Messa, mostrò la pergamena al re, che immediatamente si confessò e fece penitenza.

Verso la fine della vita, si narra che Egidio si recò a Roma, per raccoman-

dare il monastero al papa, che in cambio gli assicurò la sua protezione e gli garantì i privilegi, oltre a donargli due porte di legno di cedro intagliato, che Egidio gettò nel Tevere. Non si conosce precisamente il motivo di questo gesto, ma le porte furono trasportate dalla corrente fino al mare, e poi trovate su una spiaggia vicino al monastero, quando Egidio fece ritorno in Francia.

Morì l'1 settembre, come gli era stato predetto da un sogno premonitore. Oltre a essere inconsistente e anacronistico, il racconto leggendario fa chiaramente riferimento a un certo numero di bolle papali che garantivano privilegi al monastero di Saint-Gilles, e che si sono dimostrate false. Non si può negare, tuttavia, che S. Egidio fosse molto popolare; era, per esempio, l'unico santo non martire, ad essere incluso tra i Quattordici Santi Protettori, un gruppo



Fu uno dei santi più amati e conosciuti del Medio Evo...tuttavia si può affermare con sicurezza che nacque nella prima metà del VII secolo (le date variano dal VI all'VIII sec), e che costruì un monastero sulle terre donategli a tal scopo da un certo re Wamba (o Flavio) nel 673 circa, nell'attuale Saint-Gilles, vicino ad Arles, in Provenza, dove il suo sepolcro divenne meta di pellegrinaggio, sia perché costituiva una sosta sulla strada per San Giacomo di Compostella e la Terra Santa, sia in quanto luogo sacro riconosciuto. La sua leggenda è stata descritta in una biografia del X secolo, basata liberamente su notizie tratte dalle Vite di altri santi e considerata inattendibile per quanto concerne i fatti narrati. Secondo la leggenda, Egidio era nato ad Atene e divenne famoso alla morte dei genitori per le donazioni generose e i miracoli; si narrava che avesse guarito un mendicante ammalato donandogli il suo mantello, un gesto che ricorda quello di S. Martino di Tours. Stanco di questa fama, e della prosperità che lo aveva spinto in primo luogo a donare tutti i suoi beni temporali, partì da Atene, navigando verso Occidente finché raggiunse Marsiglia. Dopo aver trascorso due anni con S. Cesario ad Arles, (questa è una delle incompatibilità principali, dal momento che Cesario morì nel 542), divenne eremita in un bosco vicino a Nîmes, non lontano dalla foce del Rodano.

A questo punto la biografia racconta una storia, tipica di alcuni santi: mentre viveva da solo nel bosco, Egidio si nutriva del latte di una cerva, cui poi diede la caccia re Wamba (o Flavio) e il suo seguito di cacciatori. In quest'occasione, e poi successivamente, la cerva si rifugiò nella grotta di Egidio, e i cani cessarono l'inseguimento. Incuriosito, il re, accompagnato da un vescovo, seguì i cacciatori, uno dei quali scoccò una freccia nei cespugli dove la cerva era scomparsa. Ispezionando ulteriormente il luogo, scoprirono che non era stata colpita la cerva, ma Egidio, che accettò le loro scuse, ma rifiutò l'aiuto e i doni che gli offrirono.

Il re, tuttavia, continuò a fargli visita e alla fine accettò di devolvere il denaro alla fondazione di un monastero, a patto che Egidio assumesse l'incarico di abate. Appena il convento fu costruito, vicino alla grotta di Egidio, il monastero accolse una congregazione, che, secondo la leggenda, attirò l'attenzione di un altro governante

di santi (i nomi tendevano a variare da un luogo all'altro) il cui culto collettivo si sviluppò a partire dalla Renania, nel X IV secolo.

Una volta che il suo sepolcro al monastero diventò un'importante meta di pellegrinaggio, fu presto invocato come patrono dei mendicanti, dei malati di lebbra, dei portatori di handicap fisici, delle madri durante l'allattamento, dei pastori, dei fabbri e dei cavalli. Esiste una prova importante che dimostra che, anche grazie ai crociati, il suo culto si estese dalla Provenza (provincia sancti Aegidii) ad altre zone dell'Europa.

Almeno quindici luoghi in Francia, oltre a uno dei quartieri di Bruxelles, portano il suo nome. In Gran Bretagna, nella sola Inghilterra, gli furono dedicate non meno di centosessanta chiese, tra le più importanti: la cattedrale di St Giles a Edimburgo, St Giles a Cripplegate, Londra, e St Giles a Oxford dove si svolge ancora una delle due fiere della festa di S. Egidio, anche se non in forma tradizionale; l'altra, che è stata soppressa, si svolgeva a Winchester. Inoltre almeno ventiquattro ospedali sono stati chiamati con il suo nome.

Nonostante la popolarità del culto, il monastero non fu restaurato dopo il danno subito durante le crociate contro gli albigesi nel XIII secolo, e alla fine del Medio Evo era ridotto in povertà. Va detto che ciò fu anche causato dai monaci, che si affidarono troppo alle donazioni che ricevevano per il sepolcro. Le reliquie del santo non subirono danni, perché i canonici di Saint-Sernin a Tolosa ne pretesero la maggior parte nel XIII secolo, e il resto fu portato in altri luoghi della Francia, del Belgio e della Germania.

Noi vogliamo rendere omaggio al nostro Patrono S. Egidio Abate con la novena in suo onore alle ore 17 nella chiesa del Duomo a partire dal 23 agosto e poi il 31 agosto la processione in suo onore. Il primo settembre, giorno della sua morte o nascita al cielo, per la nostra comunità sarà solennità con le celebrazioni eucaristiche agli orari soliti delle 9, 10 e 11,15 al Duomo con al solenne celebrazione eucaristica accompagnata dal coro Parrocchiale "S. Michele Arcangelo". Nel manifesto possiamo vedere gli orari delle preghiere e delle celebrazioni.

**PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA**

**PRIMO SETTEMBRE
FESTA IN ONORE DEL PATRONO
DI CAPRAROLA**

S. EGIDIO ABATE

23-31 AGOSTO

**NOVENA DI PREPARAZIONE ALLA FESTA
NELLA CHIESA DEL DUOMO**

ore 16.30: Rosario, Confessioni e S.Messa

31 AGOSTO

**ore 21.00: SOLENNE PROCESSIONE
in onore di Sant'EGIDIO accompagnata dalla
Banda F.Mascagna di Caprarola**

1 SETTEMBRE

**FESTA DEL NOSTRO PATRONO
S. EGIDIO ABATE**

ore 9.00: S.Messa
ore 10.00: S.Messa
**ore 11.15: SOLENNE CELEBRAZIONE
EUCARISTICA**

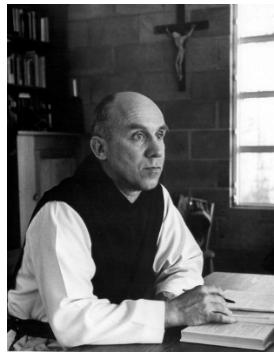
CALENDARIO Settembre 2016

23 AGOSTO M. S. Rosa da Lima Ore 17 al Duomo novena in onore di S. Egidio Abate
24 M. S. Bartolomeo
25 G. S. Lodovico
26 V. S. Alessandro
27 S. S. Monica
28 D. XXII Domenica del Tempo Ordinario
29 L. Martirio di S. Giovanni Battista
30 M. S. Gaudenzio
31 M. S. Raimondo
Ore 21,30 Processione In onore di S. Egidio Abate nostro patrono
1 Settembre S. Festa di S. Egidio A. S.s Messe al Duomo ore 9,00 ore 10,00 ore 11,15
2 V. S. Candida.
3 S. S. Gregorio Magno.
4 D. XXIII domenica Tempo Ordinario
5 L. B.M. Teresa di Calcutta
6 M. S. Umberto
7 M. S. Regina
8 G. S. Natività della B.V Maria.
9 V. S. Sergio.
10 S. S. Nicola da Tolentino.
11 D. XXIV domenica Tempo Ordinario Ore 12 al Duomo Celebrazione comunitaria del battesimo
12 L. SS. Nome di Maria
13 M. S. Giovanni Crisostomo
14 M. Esaltazione della santa Croce.
15 G. B. V. Maria Addolorata.
16 V. Ss. Cornelio e Cipriano.
17 S. S. Roberto Bellarmino.
18 D. XXV domenica Tempo Ordinario
19 L. S. Gennaro
20 M. Ss. Martiri Coreani
21 M. S. Matteo Apostolo.
22 G. S. Maurizio.
23 V. S. Lino.
24 S. S. Pacifico.
25 D. XXVI domenica Tempo Ordinario
26 L. SS. Cosma e Damiano
27 M. S. Vincenzo de Paoli
28 M. S. Venceslao.
29 G. Ss. Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele Festa del Titolare del Duomo di Caprarola S. Michele Arcangelo.
30 V. S. Girolamo.

PENSIERI PER ADULTI

Non essere troppo pronto a credere che il tuo nemico è un selvaggio proprio perché è tuo nemico. Forse egli è il tuo nemico perché crede che tu sia un selvaggio. O forse ha paura di te perché sente che tu hai paura di lui. E forse, se sapesse che tu sei in grado di amarlo, non sarebbe più tuo nemico. Non essere pronto a credere che il

Non essere troppo pronto... di Thomas Merton



tuo nemico è un nemico di Dio appunto perché è tuo nemico. Forse egli è tuo nemico proprio perché non può trovare in te nulla che dia gloria a Dio. For-

se egli ha paura di te perché non può trovare in te nulla dell'amore di Dio e della tenerezza di Dio e della pazienza e misericordia e comprensione di Dio per la debolezza umana. Non essere troppo pronto a condannare l'uomo che non crede più in Dio, perché forse sono stati la tua freddezza, la tua avarizia, la tua mediocrità, il tuo materialismo, la tua sensualità, il tuo egoismo a uccidere la sua fede.

“Una vacanza insieme a 250 ragazzi della diocesi e ad altri due milioni di ragazzi di tutto il mondo. Ibiza? NO, Cracovia, alla GMG, giornata mondiale della gioventù”

24 Luglio ore 5.00, la sveglia suona nonostante sia estate e nonostante io abbia vent'anni. Suona perché io mi svegli per partire in “vacanza”. Una vacanza insieme a 250 ragazzi della diocesi e altri due milioni di ragazzi di tutto il mondo. Ibiza? NO, Cracovia, alla GMG, giornata mondiale della gioventù, nella bella e piovosa Polonia.

Nei dieci giorni di viaggio si sono susseguite tante emozioni belle e contrastanti, tra tutte la gioia, la speranza e la paura. La gioia di condividere con altri due milioni di persone gli stessi sentimenti e gli stessi valori; la speranza di un mondo migliore fatto da questa nuova gioventù consapevole dell'amore di Dio; la paura di qualcosa di più grande di noi che potesse portare scompiglio.

A posteriori capisco quanto è grande l'amore di Dio, l'ho capito durante il viaggio, guardando negli occhi di migliaia di sconosciuti con cui ho scambiato un saluto, un abbraccio o una carezza. L'ho capito grazie alle nuove amicizie iniziate, a quelle che ho recuperato e a quelle che ho rivalutato. L'ho capito testando la mia resistenza fisica ed emotiva, macinando chilometri sotto al sole ma so-

prattutto sotto la pioggia. L'ho capito nel silenzio dell'adorazione eucaristica fatta la sera della veglia, quando due milioni di persone si sono raccolte in un silenzio da brividi per aprire il cuore all'amore. L'ho visto negli occhi di chi viveva per l'ennesima volta una GMG, e in quelli di chi, come me, la viveva per la prima volta, pregando non fosse l'ultima. “Esta es la juventud del papa”, la gioventù di un papa che ci esorta ad indossare un paio di scarpe e uscire, di non stare comodi su un divano, di eliminare dalla vita una felicità effimera e di cercare quella vera. Tante volte abbiamo ripetuto questo coro e altrettante sono state le volte che “qualcuno” mi ha ripetuto: “No, Giorgia, non sei so-

la”, eppure quando sono a casa, a Caprarola, mi sento più che sola, qui forse la gioventù del papa deve ancora crescere, e speriamo cresca bene e velocemente! Dice il papa: “Gesù è il Signore del rischio e non del confort e della comodità. Per seguire Gesù bisogna avere una dose di coraggio.”

Quando penso a quello che ho vissuto in quei giorni non posso far altro che ringraziare qualche persona; chi ha voluto fortemente che io partissi chiamandomi giorno dopo giorno Nives, Don Gianpiero e Suor Rosemary; chi ha pregato per me e per tutti i giovani, chi mi ha chiesto di pregare per loro, i miei genitori che appoggiano ogni mia scelta, Don Mimmo che c'è sempre per qualsiasi cosa. E per ultimo il Signore, che ogni volta riesce a farmi capire qual è la strada giusta e a farmi vivere emozioni diverse strappandomi sempre quel SI dal cuore. “IL SIGNORE BENEDICA I VOSTRI SOGNI!”

Perelli Giorgia



LA CATECHESI DEI RAGAZZI NEL PROSSIMO ANNO 2016-2017

Per quanto riguarda la catechesi dei ragazzi nel prossimo anno, come purtroppo spesso accade, girano chiacchiere inutili di persone che immaginano, non sanno e raccontano in giro cose che nessuno ha mai detto. Quale ne sia la fonte di queste chiacchiere non si sa dato che di genitori in chiesa durante l'estate se ne sono visti pochissimi...e di persone che hanno chiesto quello che faremo il prossimo anno per la catechesi e i sacramenti dei ragazzi forse ce ne sono state due. Forse è proprio per questo che ognuno inventa quello che vuole, chiedendo a destra e a sinistra senza sapere niente di chiaro. Chi dei genitori ha partecipato agli incontri mensili dello scorso anno sa che la cresima ormai in diocesi si è deciso di celebrarla quando i ragazzi saranno più grandi e si spera più coscienti e consapevoli. In questo anno si faranno incontri particolari per preparare i catechisti per accompagnare i ragazzi in vista della Cresima. Ma ancora non sappiamo nessuno quando si farà la



cresima se in 3a media o dopo. E' una decisione presa dalla Diocesi cioè dal Vescovo e dai sacerdoti e quindi questo dobbiamo fare. Per il resto i ragazzi che frequenteranno la 5a elementare e la prima media sono invitati a venire all'Oratorio Parrocchiale nei giorni che indicheremo. Per il resto le cose non cambieranno anche se cambieranno il luogo della catechesi e i giorni che impegneremo tenendo presente che nel prossimo anno i ragazzi faranno molte più ore durante la settimana a scuola e avranno il sabato libero. Tenendo presente tutto questo all'inizio del mese di Ottobre e precisamente il 3-4-5 rispettivamente per le 3e, 4e e 5e elementari faremo delle riunioni per vedere coi genitori ciò che sarà meglio fare per la catechesi dei ragazzi. Questo alle ore 15 alla sala Parrocchiale a piazza “Tre cannelle”. Per il resto chiacchiere inutili non hanno senso. Se i genitori parteciperanno agli incontri sapranno con chiarezza come ci muoveremo.

ti a venire all'Oratorio Parrocchiale nei giorni che indicheremo. Per il resto le cose non cambieranno anche se cambieranno il luogo della catechesi e i giorni che impegneremo tenendo presente che nel prossimo anno i ragazzi faranno molte più ore durante la settimana a scuola e avranno il sabato libero. Tenendo presente tutto questo all'inizio del mese di Ottobre e precisamente il 3-4-5 rispettivamente per le 3e, 4e e 5e elementari faremo delle riunioni per vedere coi genitori ciò che sarà meglio fare per la catechesi dei ragazzi. Questo alle ore 15 alla sala Parrocchiale a piazza “Tre cannelle”. Per il resto chiacchiere inutili non hanno senso. Se i genitori parteciperanno agli incontri sapranno con chiarezza come ci muoveremo.

PROPOSTA AI GIOVANI DI VOLONTARIATO nella “PICCOLA CASA DELLA MISERICORDIA”

Nei primissimi giorni del mese di ottobre, speriamo il 4 festa di S. Francesco, pensiamo di inaugurare ufficialmente la “Piccola Casa



“Piccola Casa della Misericordia”
Caprarola (Vt)

della Misericordia” che vorremmo dedicare a S. Madre Teresa di Calcutta dal momento che il 4 settembre verrà proclamata appunto Santa. Già da Gennaio 2016 la “Piccola Casa della Misericordia” offre pasti caldi il mercoledì e il sabato a coloro che hanno bisogno di un po' di compagnia e di un piatto caldo, come anche per alcuni disabili della nostra comunità ogni giovedì c'è per loro un incontro con delle operatrici che svolgono un programma di aiuto e sostegno. Da Ottobre speriamo di inaugurare ufficialmente questo piccolo servizio per la nostra comunità e lo facciamo solo perché altre persone possano sapere quello che proponiamo ed eventualmente poterne “approfittare”. La “Piccola Casa della Misericordia” è in via Vincenzi Giuseppe al numero 1. Abbiamo terminato i lavori di

ripristino degli ambienti e abbiamo ricavato oltre che una casa con cucina, bagno, sala da pranzo, anche un grande salone con attrezzature per i disabili e per le loro attività. Per ora di disabili si incontrano una volta la settimana per stare insieme con l'apporto delle terapisti, ma da ottobre vorremmo dare loro la possibilità di un altro giorno a disposizione per farli incontrare e sollevare un po' le loro famiglie. Per questo invitiamo i giovani, maschi e femmine a poter svolgere un po' di volontariato per i disabili nella Piccola casa della Misericordia. Appena possibile comunicheremo il giorno in cui è richiesto l'apporto del volontariato, a seconda delle necessità dei ragazzi che oggi partecipano, ma sarà una bellissima possibilità per i giovani di fare delle esperienze davvero formative e di dare un aiuto a chi è meno fortunato di noi.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 21.08.2016 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it